L'importanza di un nuovo virus: HHV8 (Herpes Virus Umano 8)

Data 27 aprile 2001
Categoria infettivologia

L'Herpes Virus Umano 8 e' noto per essere il virus associato al sarcoma di Kaposi ed e' strettamente correlato al virus di Epstein-Barr (HHV4) e infetta il linfocita B. Questo virus e' stato trovato associato a malattie linfoproliferative delle cellule B. E' considerato generalmente un virus opportunistico in quanto non e' patogeno nei soggetti normali ma si rivela patogeno in soggetti con immunodepressione dovuta ad altre malattie, a terapie immunosoppressive o a degenerazione organica senile. Questo virus non e' ubiquitario in quanto viene riscontrato raramente in Asia, in Nord America e nell'Europa Settentrionale. Alcune indagini epidemiologiche hanno evidenziato come certe zone che hanno presenza elevata di sarcoma di Kaposi, questo coincide con tassi elevati di infezione da HHV8. Il sarcoma di Kaposi derivato da associazioni di HIV e di HHV8, e' diventato il piu' comune tumore in alcune regioni dell'Africa Sub-Sahariana. Erano stati rilevati in passato certi strani comportamenti a proposito del rischio di sviluppo del sarcoma di Kaposi: questo e' frequente nei soggetti con malattia da HIV ma con una peculiare distribuzione epidemiologica in quanto vengono colpiti prevalentemente maschi omosessuali o bisessuali. Le indagini virologiche hanno evidenziato, esaminando escrezioni di diverse mucose di maschi omesessuali, che l'HV8 era presente nel 30% dei campioni orafaringei contro l'1% dei campioni genitali o anali. Si concludeva percio' che il bacio profondo con un partner omosessuale era un fattore di rischio per la trasmissione dell'Herpes Virus 8, mentre cosi' non era per i rapporti anali. La presenza pero' di virus nella saliva fa pensare che possa costituire rischio anche il rapporto orogenitale. Non e' chiaro pero' il motivo della maggior suscettibilita' dei maschi omosessuali e la ridotta contagiosita' invece verso il partner eterosessuale.
Poco e' noto sull'origine dell'HHV8, e si e' ipotizzato che il virus possa essere arrivato recentemente all'uomo da un serbatoio presente nei primati. Se questa ipotesi venisse confermata rappresenterebbe una spia importante di un rischio potenziale per il trapianto di tessuto di scimmia all'uomo.

N.E.J.M. 343,1369,2000, Riportato da "Scienza e Management" n.6 Novembre-Dicembre 2000,

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 16:39 | Pagina 1 di 1